



Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

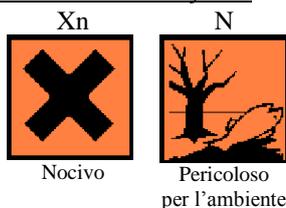
Pag. 2 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

## 2.2. Elementi dell'etichetta

*In base alla Direttiva 1999/45/CE e successive modifiche*

Simboli di pericolo .....



Frase R

R22 .....

R48/20 .....

R50/53 .....

Frase S

S36/37 .....

S46 .....

S60 .....

S61 .....

Altre annotazioni .....

Contiene Abamectina, 1-esanolo,  $\gamma$ -butirrolattone

Nocivo se ingerito.

Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.

Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.

Indossare indumenti protettivi e guanti adatti.

In caso di ingestione consultare immediatamente il medico e mostrargli il contenitore o l'etichetta

Questo materiale e/o il suo contenitore devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi.

Non disperdere nell'ambiente. Riferirsi alle istruzioni speciali/schede informative in materia di sicurezza.

Per evitare rischi per l'uomo e per l'ambiente, attenersi alle istruzioni per l'uso.

*Frase supplementari per l'uso finale del prodotto ai fini della protezione delle piante*

S2 .....

S13 .....

S20/21 .....

S29 .....

SP1 .....

Conservare fuori dalla portata dei bambini.

Conservare lontano da prodotti alimentari e bevande, compresi quelli per animali.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Non gettare i residui nelle condotte fognarie.

Non contaminare l'acqua con il prodotto o il suo contenitore (Non pulire il materiale d'applicazione in prossimità delle acque di superficie / evitare la contaminazione attraverso i sistemi di scolo delle acque delle aziende agricole e delle strade).

2.3. Altri pericoli .....

Nessuno degli ingredienti contenuti nel prodotto soddisfa i criteri per PBT o vPvB.

## ♣ SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze .....

Il prodotto è una miscela, non una sostanza.

3.2. Miscele .....

Vedasi la sezione 16 per il testo completo delle Frasi R e delle indicazioni di pericolo.

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
 Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 3 di 20

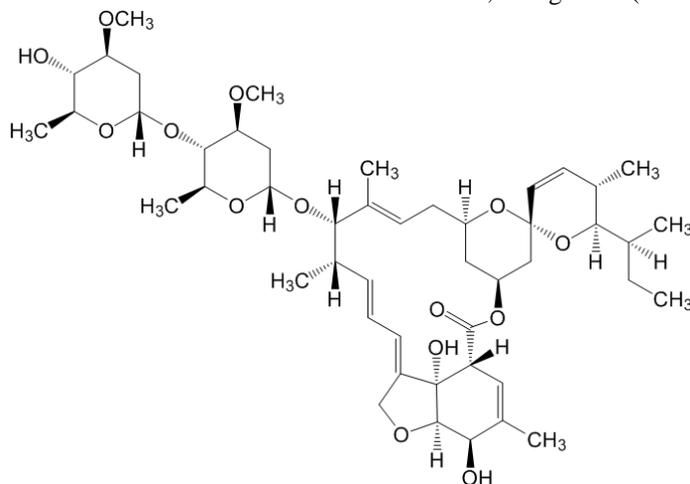
Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Principio attivo

**Abamectina** .....  
 Nome CAS .....  
 N° CAS .....  
 Nome IUPAC .....

Contenuto: 2% in peso  
 Avermectina A1a, 5-O-demetil-  
 65195-55-3  
 (10E,14E,16E,22Z)-(1R,4S,5'S,6S,6'R,8R,12S,13S,20R,21R,24S)=  
 6'-[(S)-sec-butile]-21,24-diidrossi-5',11,13,22-tetrametil-2-osso=  
 3,7,19-trioxatetracyclo[15.6.1.1<sup>4,8</sup>.0<sup>20,24</sup>]pentacosa-10,14,16,22=  
 tetraene-6-spiro-2'-(5',6'-diidro-2'H-piran)-12-il 2,6-dideossi-4=  
 O-(2,6-dideossi-3-O-metil-α-L-arabino-esopiranosil)-3-O=  
 metil-α-L-arabino-esopiranoside  
 Numero CE (N° EINECS) ..... 265-610-3  
 Numero Indice UE ..... Nessuno  
 Classificazione DSD dell'ingrediente T+;R26/28 Rep3;R63 T;R48/23/25 N;R50/53  
 Classificazione CLP dell'ingrediente Tossicità orale acuta: Categoria 2 (H300)  
 Tossicità per inalazione: Categoria 1 (H330)  
 Tossico per la riproduzione: Categoria 2 (H361d)  
 Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta:  
 Categoria 1 (H372)  
 Pericoli per l'ambiente acquatico: Acuto, Categoria 1 (H400)  
 Cronico, Categoria 1 (H410)

Formula strutturale .....



Ingredienti da segnalare

	Contenuto (% in peso)	N° CAS	Numero CE (N° EINECS)	Classificazione DSD	Classificazione CLP
γ-Butirrolattone Reg. n° 01- 2119471839-21	34	96-48-0	202-509-5	Xn;R22 Xi;R36 Nocivo	Tossicità acuta 4 (H302) Irritaz. occhi 2 (H319)
1-Hexanol Reg. n° 01- 2119487976-12	29	111-27-3	203-852-3	Xn;R22 Nocivo	Tossicità acuta 4 (H302)

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 4 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Distillati (petrolio), frazione intermedia idrotrattata	max. 3	64742-46-7	265-148-2	R65 R66 Nocivo	Tossicità per aspirazione 1 (H304)
Calcio dodecilbenzenes olfonato	1	26264-06-2	247-557-8	Xi;R38-41 N;R51/53 Irritante, pericoloso per l'ambiente	Irritaz. cute 2 (H315) Lesioni oculari: 1 (H318) Acquatica cronica 2 (H411)
2,6-Di- <i>tert</i> -butyl- <i>p</i> -cresol	1	128-37-0	204-881-4	N;R50/53 Pericoloso per l'ambiente	Acquatica acuta 1 (H400) Acquatica cronica 1 (H410)

#### ♣ SEZIONE 4: INTERVENTI DI PRIMO SOCCORSO

- 4.1. **Descrizione degli interventi di primo soccorso**
- In caso di inalazione ..... In caso di esposizione, non attendere la comparsa dei sintomi. Mettere in atto immediatamente le procedure indicate in seguito.
- In caso di inalazione ..... In caso di malore, allontanare la persona dalla fonte di esposizione. Casi non gravi: Tenere la persona sotto controllo. Alla comparsa dei sintomi, consultare immediatamente un medico. Casi gravi: Consultare immediatamente un medico o chiamare un'ambulanza.
- In caso di contatto con la pelle ..... Gli indumenti contaminati con il prodotto devono essere immediatamente rimossi e l'intera superficie cutanea deve essere lavata accuratamente. Lavare accuratamente la pelle con acqua e sapone. Consultare immediatamente un medico in caso di comparsa di sintomi.
- In caso di contatto con gli occhi .... Sciogliere immediatamente con abbondante acqua o soluzione per lavaggio oculare, aprendo di tanto in tanto le palpebre, finché non ci sia più traccia di residui chimici. Dopo pochi minuti rimuovere le lenti a contatto e sciogliere di nuovo.  
Se si sviluppa un'irritazione, consultare un medico.
- In caso di ingestione ..... Chiamare un medico o richiedere immediata assistenza sanitaria. Assicurarsi che la persona coinvolta si sciacqui la bocca ed in seguito beva 1 o 2 bicchieri di acqua o latte. Indurre il vomito solo se:
1. Una quantità significativa (più di un sorso) è stata ingerita.
  2. Il paziente è pienamente cosciente.
  3. L'assistenza medica non è prontamente disponibile.
  4. Il tempo trascorso dal momento dell'ingestione è inferiore ad un'ora.
- Fare in modo che il paziente si induca il vomito, toccandosi con un dito la parte posteriore della gola.

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 5 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

In caso di vomito, assicurarsi che il vomito non entri nelle vie respiratorie. Lasciare che la persona coinvolta si sciacqui la bocca e beva di nuovo dei liquidi.

4.2. **Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati** L'esposizione provoca sintomi di depressione del sistema nervoso. Dosi elevate provocano la morte per insufficienza respiratoria.

4.3. **Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali** Se compaiono segni di avvelenamento, chiamare immediatamente un medico (specialista), una clinica o un ospedale. Spiegare che la vittima è stata esposta a un insetticida. Descrivere le condizioni della vittima e l'entità dell'esposizione. Spostare immediatamente la persona coinvolta dalla zona dove è presente il prodotto. Eseguire la respirazione artificiale se necessario.

Può essere utile mostrare al medico la presente scheda di sicurezza.

Note per il medico ..... Non esiste alcun antidoto specifico contro l'esposizione a questo prodotto. Possono essere prese in considerazione una lavanda gastrica e/o la somministrazione di carbone attivo. Dopo la decontaminazione, il trattamento deve essere mirato al controllo dei sintomi e delle condizioni cliniche.

Basandosi su studi animali, si è riscontrato che l'abamectina potrebbe aumentare l'attività GABA, quindi sarebbe meglio evitare le droghe che la incrementano (barbiturici, benzodiazepine, acido valproico).

#### SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

- 5.1. **Mezzi di estinzione** ..... Polvere chimica o anidride carbonica per incendi di lieve entità; acqua nebulizzata o schiuma per incendi di vasta entità. Evitare getti d'acqua violenti.
- 5.2. **Pericoli particolari derivanti dalla sostanza o dalla miscela** I prodotti di decomposizione essenziali sono monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto e biossido di zolfo.
- 5.3. **Raccomandazioni per le squadre antincendio** ..... Utilizzare acqua nebulizzata per raffreddare i contenitori esposti all'incendio. Avvicinarsi al fuoco da sopravvento per evitare vapori pericolosi e prodotti di decomposizione tossici. Affrontare il fuoco da luogo protetto o dalla massima distanza possibile. Arginare la zona interessata per evitare fuoriuscite d'acqua. Le squadre antincendio dovranno indossare autorespiratori e indumenti protettivi.

#### ♣ SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

- 6.1. **Precauzioni individuali, dispositivi di protezione individuale e** Si raccomanda di predisporre un piano per tenere sotto controllo le fuoriuscite. Devono essere disponibili recipienti vuoti e sigillabili

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 6 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

## **procedure di emergenza**

per la raccolta delle fuoriuscite.

In caso di fuoriuscite abbondanti (da 10 tonnellate o più di prodotto):

1. Utilizzare dispositivi di protezione individuale; vedasi la sezione 8.
2. Chiamare il numero di emergenza, vedasi la sezione 1.
3. Allertare le autorità.

Osservare tutte le precauzioni di sicurezza quando si puliscono le fuoriuscite. Utilizzare dispositivi di protezione individuale. A seconda delle dimensioni della fuoriuscita, si possono indossare un respiratore, una maschera o occhiali di protezione, indumenti resistenti alle sostanze chimiche, guanti e stivali di gomma.

Arrestare immediatamente la fonte della fuoriuscita se le condizioni di sicurezza lo consentono. Tenere le persone non protette lontano dalla zona di fuoriuscita. Evitare e ridurre per quanto possibile la formazione di nebbie. Rimuovere le fonti di combustione.

### **6.2. Precauzioni ambientali .....**

Contenere le fuoriuscite per prevenire eventuali ulteriori contaminazioni della superficie, del suolo o dell'acqua. Evitare che le acque di lavaggio vadano a contaminare le tubature di scarico. Scarichi non controllati nei corsi d'acqua devono essere comunicati alle autorità competenti.

### **6.3. Metodi e materiali per contenimento e pulizia**

Si raccomanda di prendere in considerazione misure di prevenzione per contrastare i danni delle fuoriuscite, come la costruzione di argini o l'impermeabilizzazione delle superfici. Vedasi GHS (Allegato 4, Sezione 6).

Se necessario, si devono coprire le tubature di scarico delle acque superficiali. Ridotte fuoriuscite di liquido su pavimento o altra superficie impermeabile devono essere assorbite con materiali assorbenti come legante universale, idrossido di calcio, argilla smectica o altre argille assorbenti. Raccogliere il materiale assorbente contaminato in contenitori adeguati. Pulire l'area con abbondante acqua e detergente.

Assorbire il liquido di lavaggio con materiale assorbente e trasferirlo in appositi contenitori. I contenitori usati devono essere adeguatamente chiusi ed etichettati.

Le fuoriuscite che impregnano il suolo vanno raccolte e messe in contenitori adeguati.

Le fuoriuscite in acqua vanno confinate il più possibile isolando l'acqua contaminata. L'acqua contaminata deve essere raccolta e rimossa per essere trattata o smaltita.

### **6.4. Riferimenti ad altre sezioni .....**

Vedasi la sottosezione 8.2. per dettagli sulla protezione individuale. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 7 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

## ♣ SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

### 7.1. Precauzioni per una manipolazione sicura .....

In un ambiente industriale si raccomanda di evitare qualsiasi contatto diretto con il prodotto, se possibile, con l'uso di sistemi a circuito chiuso, dotati di controllo remoto. Il materiale deve essere trattato per quanto possibile con mezzi meccanici. E' necessaria una ventilazione di scarico adeguata o localizzata. I gas di scarico devono essere filtrati o trattati diversamente. Per quanto riguarda la protezione individuale in questa situazione, vedasi la sezione 8.

Tenere persone e bambini sprovvisti di adeguata protezione lontano dall'area di lavoro.

Le persone che lavorano con questo materiale per un periodo prolungato devono cercare di ridurre al minimo l'esposizione. Vedasi la sezione 11.

Le donne in gravidanza devono evitare di lavorare con il prodotto, perché potrebbe nuocere al feto.

Togliere immediatamente gli indumenti contaminati. Lavarsi accuratamente dopo l'uso. Prima di togliere i guanti lavarli con acqua e sapone. Dopo il lavoro togliersi gli indumenti e le calzature da lavoro. Fare la doccia utilizzando acqua e sapone. Indossare solo abiti puliti quando si lascia il lavoro. Lavare gli indumenti protettivi e i dispositivi protettivi con acqua e sapone dopo ogni utilizzo.

Il respiratore deve essere pulito ed il filtro sostituito secondo le istruzioni allegate.

Non scaricare nell'ambiente. Raccogliere tutti i materiali di scarto e i residui dall'attrezzatura di pulizia ecc., e smaltirli come rifiuti pericolosi. Vedasi la sezione 13 per lo smaltimento.

Per uso come pesticida, osservare in primo luogo le precauzioni e le misure di protezione individuale riportate sull'etichetta ufficialmente autorizzata presente sull'imballaggio o altre normative o direttive ufficiali in vigore.

In loro assenza, vedasi la sezione 8.

### 7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, ivi incluse eventuali incompatibilità

Si raccomanda di conservare il prodotto a temperature non superiori a 35°C.

Tenere in luogo buio, in contenitori provvisti di etichette e chiusi. Proteggere dal calore elevato del sole o di altre fonti.

Il magazzino deve essere costruito in materiale ignifugo ed essere chiuso, asciutto, ventilato e con pavimento impermeabile; accesso vietato alle persone non autorizzate e ai bambini. Si consiglia di applicare un segnale di avvertimento con la scritta "VELENO". Il locale deve essere utilizzato solo per l'immagazzinaggio di prodotti chimici.

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 8 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Non devono essere presenti alimenti, bevande, mangimi e sementi.  
. Deve essere disponibile una stazione di lavaggio mani.

- 7.3. **Uso/i specifico/i** ..... Questo prodotto è un pesticida registrato, che può essere usato solo per le applicazioni per cui è registrato in conformità con una etichetta approvata dalle autorità competenti.

#### ♣ SEZIONE 8: CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE/ PROTEZIONE INDIVIDUALE

##### 8.1. Parametri di controllo

Limiti di esposizione personale .....

Per quanto a noi noto, non stabiliti per l'Abamectina. Il produttore raccomanda un valore interno di Abamectina di 0,02 mg/m<sup>3</sup>.

		Anno	
<b>2,6-Di-terz- butil-p- cresolo</b>	ACGIH (USA) TLV	2012	TWA 2 mg/m <sup>3</sup> Misurato come frazione inalabile e vapore
	OSHA (USA) PEL	2012	Non stabilito
	EU, 2000/39/CE e successive modifiche	2009	Non stabilito
	Germania, MAK	2012	10 mg/m <sup>3</sup> , frazione inalabile dell'aerosol Livello di picco 20 mg/m <sup>3</sup>
	HSE (UK) WEL	2007	8 ore TWA 10 mg/m <sup>3</sup>

Potrebbero tuttavia esistere altri limiti di esposizione personale, definiti da normative locali, che devono essere osservati.

##### Abamectina

DNEL, sistemico .....

0,0012 mg/kg peso corporeo/giorno

PNEC, acquatico .....

0,35 ng/l

##### 8.2. Controlli dell'esposizione .....

Quando viene usato in un sistema a circuito chiuso, non sono necessari dispositivi di protezione individuale. Le prescrizioni che seguono si riferiscono ad altre situazioni, quando l'uso di sistemi a circuito chiuso non è possibile, o quando è necessario aprire il sistema.

Prima di procedere all'apertura, si raccomanda la messa in sicurezza dell'impianto o del sistema di tubazioni.

Le misure precauzionali che seguono sono primariamente volte alla gestione del prodotto non diluito e alla preparazione della soluzione da nebulizzare, ma possono anche essere adottate durante la fase di nebulizzazione.



Protezione respiratoria

Nel caso di scarico accidentale del materiale, che produce vapore intenso o nebbia, gli operatori devono indossare apparecchi di protezione respiratoria ufficialmente approvati con un filtro universale comprensivo di filtro per particelle.

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 9 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche



Guanti protettivi .....

Indossare guanti resistenti agli agenti chimici, del tipo a barriera in laminato, gomma butilica o nitrilica. La resistenza di questi materiali rispetto al prodotto non è nota. Tuttavia, in linea generale, l'uso di guanti protettivi fornisce una protezione soltanto parziale contro l'esposizione dermale. I guanti possono facilmente subire dei piccoli tagli ed essere soggetti a contaminazione incrociata. Si consiglia di limitare il lavoro manuale e di cambiare i guanti con regolarità. Fare attenzione a non toccare niente con i guanti contaminati. I guanti usati devono essere gettati e non possono essere riutilizzati.

Per evitare la diffusione di sostanze chimiche, può essere utile conoscere, nell'ambito del posto di lavoro, dove i guanti possono essere indossati e soprattutto dove non possono essere indossati.



Protezione occhi .....

Indossare occhiali di sicurezza o una maschera. Si raccomanda di mettere a disposizione una fontana per il lavaggio oculare nella zona lavoro dove esiste un potenziale pericolo di contatto con gli occhi.



Altre protezioni per la cute

In base all'intensità dell'esposizione, indossare indumenti adeguati, resistenti ai prodotti chimici, atti a prevenire il contatto con la pelle.

Nella maggior parte delle normali situazioni lavorative, nelle quali l'esposizione al materiale per un limitato periodo non può essere evitata, sono sufficienti dei pantaloni impermeabili ed un grembiule in materiale resistente ai prodotti chimici o una tuta in PE. Se contaminata, la tuta in PE deve essere eliminata dopo l'uso. In caso di esposizione eccessiva o prolungata, può essere necessario usare una tuta in laminato barriera.

♣ **SEZIONE 9: PROPRIETA' FISICHE E CHIMICHE**

9.1. **Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche**

Aspetto .....	Liquido giallo pallido
Odore .....	Odore di ammina leggermente simile a quello del sapone
Soglia di odore .....	Non stabilito
pH .....	Circa 5.5
Punto di fusione / di congelamento	Non stabilito
Punto iniziale di ebollizione ed intervallo di ebollizione	Non stabilito
	<b>Abamectina</b> : si decompone
	<b>γ-Butirrolattone</b> : 204°C
	<b>1-Hexanol</b> : 157°C
Punto di infiammabilità .....	69°C (test in vaso chiuso Pensky-Martens)
Tasso di evaporazione .....	Non stabilito
Infiammabilità (solido/gas) .....	Non applicabile (il prodotto è liquido)
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività .....	<b>1-Hexanol</b> : 1.2 – 7,7 vol% (≈ 1.2 - 7.7 kPa)

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 10 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Tensione di vapore .....	<b>Abamectina</b> : < 1.0 x 10 <sup>-5</sup> Pa a 25°C <b>γ-Butirrolattone</b> : 344 Pa a 20°C <b>1-Hexanol</b> : 93 Pa a 20°C
Densità di vapore .....	Non stabilito
Densità relativa .....	Non stabilito
Solubilità .....	Densità: 0,989 g/ml a 20°C Solubilità di <b>Abamectina</b> a 25°C in: ottanolo 74,3 g/l metanolo 12,1 g/l esano 0,00443 g/l acqua 0,00054 g/l (a 20°C)
Coefficiente di partizione n-ottanolo / acqua	<b>Abamectina</b> : log K <sub>ow</sub> = 5,5 <b>γ-Butirrolattone</b> : log K <sub>ow</sub> = 0,57 <b>1-Hexanol</b> : log K <sub>ow</sub> = 2,02
Temperatura di autoaccensione ....	Non stabilito
Temperatura di decomposizione ...	La decomposizione della abamectina inizia a 60°C.
Viscosità .....	Non stabilito
Proprietà esplosive .....	Non esplosivo
Proprietà ossidanti .....	Non ossidante

9.2. **Altre informazioni**

Miscibilità ..... Il prodotto è miscibile in acqua

**SEZIONE 10: STABILITA' E REATTIVITA'**

- |   |  |
|---|--|
| 10.1. <b>Reattività</b> .....                         | Per quanto a noi noto, il prodotto non presenta reattività particolari.                        |
| 10.2. <b>Stabilità chimica</b> .....                  | Il prodotto è stabile durante la normale manipolazione e se conservato a temperatura ambiente. |
| 10.3. <b>Possibilità di reazioni pericolose</b>       | Nessuna conosciuta.  |
| 10.4. <b>Condizioni da evitare</b> .....              | Il riscaldamento del prodotto sviluppa vapori nocivi ed irritanti.                             |
| 10.5. <b>Materiali incompatibili</b> .....            | Nessuna conosciuta.  |
| 10.6. <b>Prodotti pericolosi della decomposizione</b> | Vedasi la sottosezione 5.2.  |

**SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

11.1. **Informazioni sugli effetti tossicologici**

Prodotto

Tossicità acuta ..... Il prodotto è nocivo se ingerito. Non è considerato come nocivo per inalazione o per contatto cutaneo, ma per queste vie si possono comunque presentare effetti nocivi. La tossicità acuta di un prodotto simile è misurata come segue:

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 11 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD <sub>50</sub> , orale, ratto: 281 mg/kg (metodo OECD 425)
	- In caso di contatto cutaneo:	LD <sub>50</sub> , dermale, ratto: > 4000 mg/kg (metodo OECD 402)
	- In caso di inalazione:	LC <sub>50</sub> , inalazione, ratto: > 3,87 mg/l/4 ore segni di tossicità a questa concentrazione (metodo OECD 403)
Irritazione / corrosione della cute		Blandamente irritante per la cute (misurata su un prodotto simile, metodo OECD 404). Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione (B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.).
Grave irritazione / danno agli occhi		Non irritante per la cute (misurata su un prodotto simile, metodo OECD 405). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute .....		Non provoca sensibilizzazione della cute (misurata su un prodotto simile, metodo OECD 406). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Pericolo in caso di aspirazione .....		Il prodotto non contiene principi che possono notoriamente causare rischi di polmonite da aspirazione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati		L'esposizione provoca sintomi di depressione del sistema nervoso, come dilatazione della pupilla, vomito, eccitazione, scoordinazione, tremori, letargia, coma. Dosi elevate provocano la morte per insufficienza respiratoria.
<u>Abamectina</u>		
Tossicità acuta .....		La sostanza è altamente tossica se ingerita e se inalata. E' meno tossica in caso di contatto con la pelle. La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione:	LD <sub>50</sub> , orale, ratto: 8,2 mg/kg (metodo OECD 401)
	- In caso di contatto cutaneo:	LD <sub>50</sub> , dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402)
	- In caso di inalazione:	LC <sub>50</sub> , inalazione, ratto: 0,031 – 0,051 mg/l/4 h (metodo OECD 403)
Irritazione / corrosione della cute ..		Non irritante per la cute (metodo simile a OECD 404). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Grave irritazione / danno agli occhi .....		Non irritante per gli occhi (metodo OECD 405). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute .....		Non provoca sensibilizzazione cutanea (metodo OECD 406). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 12 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Mutagenicità delle cellule germinali .....	L'abamectina non ha indotto aberrazioni cromosomiche in cellule ovariche di criceto cinese (metodo OECD 473). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Cancerogenicità .....	L'abamectina non è cancerogena (metodo OECD 451 e 453). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Effetti tossici sulla riproduzione ....	Durante gli esperimenti sugli animali, sono stati osservati ridotti risultati nell'accoppiamento e malformazioni congenite a causa dell'abamectina a dosi di tossicità materna (3 studi).
STOT – esposizione singola .....	Non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione ad abamectina. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizione ripetuta .....	Organo bersaglio: principalmente il sistema nervoso L'Abamectina ha effetti neurotossici in caso di esposizione prolungata. Durante gli studi su animali, sono state osservate apatia e uno stato di malessere generale a livelli di somministrazione di circa 10 mg Abamectina/kg peso corporeo/giorno. LOEL, orale: 0,5 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio di 18 settimane su cani (metodo OECD 409) LOAEC, inalazione: 0,0027 mg/l in uno studio di 30 giorni su ratti (6 ore/giorno)

#### *γ-Butirrolattone*

Tossicità acuta .....	La sostanza è nociva se ingerita. Non è considerata nociva per inalazione o contatto cutaneo. La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione: LD <sub>50</sub> , orale, ratto: 1582 mg/kg
	- In caso di contatto cutaneo: LD <sub>50</sub> , dermale, cavia: > 5000 mg/kg
	- In caso di inalazione: LC <sub>50</sub> , inalazione, ratto: > 5,1 mg/l/4 ore
Irritazione / corrosione della cute ..	Non irritante per la cute. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Grave irritazione / danno agli occhi	Gravemente irritante per gli occhi (metodo OECD 405).
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute .....	Nessuna sensibilizzazione cutanea nei test sugli animali. Per quanto a noi noto, non sono stati riportati effetti allergenici. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Mutagenicità delle cellule germinali	La maggior parte dei test sulla mutagenicità delle cellule germinali è risultata negativa. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Cancerogenicità .....	Nessuna indicazione di effetti cancerogeni in numerosi studi. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 13 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

Effetti tossici sulla riproduzione ....	Non sono stati osservati effetti teratogeni (che causano difetti alla nascita) nei test sugli animali. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizione singola .....	Ad alte concentrazioni, il $\gamma$ -butirrolattone può avere effetti narcotici. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizione ripetuta .....	In generale si sospetta che i solventi organici provochino danni irreversibili al sistema nervoso a seguito di esposizioni ripetute. Non sono stati osservati effetti nel corso di test su animali della durata di 90-day giorni a un livello di somministrazione di 0,8% nel mangime. Sono stati riscontrati effetti narcotici a dosi più elevate. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Pericolo in caso di aspirazione .....	La sostanza non rientra nel gruppo di sostanze che possono notoriamente causare rischi di polmonite da aspirazione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
<b><u>1-Hexanol</u></b>	
Tossicità acuta .....	La sostanza è nociva se ingerita. Non è considerata nociva per inalazione o contatto cutaneo. La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione: LD <sub>50</sub> , orale, ratto: 200 - 2000 mg/kg (metodo OECD 401). Vari risultati sono citati nella relativa letteratura. - In caso di contatto cutaneo: LD <sub>50</sub> , dermale, coniglio: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402) - In caso di inalazione: LC <sub>50</sub> , inalazione, ratto: > 21 mg/l/1 ore
Irritazione / corrosione della cute ..	Leggermente irritante per la pelle (metodo OECD 404). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Grave irritazione / danno agli occhi	Leggermente irritante per gli occhi (metodo OECD 405). Vari risultati di studi sono citati nella relativa letteratura. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute .....	Non sensibilizzante per la cute (metodo OECD 406). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Mutagenicità delle cellule germinali	Test di Ames negativo. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Effetti tossici sulla riproduzione ....	Non sono stati osservati effetti sulla fertilità o effetti teratogeni (che causano difetti alla nascita) nei test sugli animali. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizione ripetuta .....	NOAEL: 1127 mg/kg peso corporeo/giorno secondo uno studio di 90 giorni sulla tossicità orale effettuato su ratti. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Pericolo in caso di aspirazione .....	La sostanza non rientra nel gruppo di sostanze che generalmente

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 14 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

possono causare rischi di polmonite da aspirazione, ma potrebbe provocare polmonite da aspirazione in determinate circostanze. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Distillati (petrolio), frazione intermedia idrotrattata

Tossicità acuta .....	La sostanza non è ritenuta nociva in caso di singola esposizione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m. Tuttavia, possono verificarsi effetti nocivi a seguito di inalazione. La tossicità acuta è misurata come segue:
Via/e di esposizione / ingestione	- In caso di ingestione: LD <sub>50</sub> , orale, ratto: > 5000 mg/kg (metodo OECD 401)
	- In caso di contatto cutaneo: LD <sub>50</sub> , dermale, coniglio: > 2000 mg/kg (misurata su un prodotto simile, metodo OECD 402)
	- In caso di inalazione: LC <sub>50</sub> , inalazione, ratto: 4,6 mg/l/4 ore (misurata su un prodotto simile, metodo OECD 403)
Irritazione / corrosione della cute ..	Irritante per la cute (misurata su un prodotto simile, metodo OECD 404).
Grave irritazione / danno agli occhi	Da blandamente a moderatamente irritante per gli occhi (misurata su un prodotto simile, metodo OECD 405). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute .....	Non sensibilizzante per la cute (misurata su un prodotto simile; metodo OECD 406). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Mutagenicità delle cellule germinali	In alcuni test su sostanze simili, sono stati osservati risultati ambigui. Il peso dell'evidenza dimostra che generalmente i distillati di petrolio non sono genotossici. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
Cancerogenicità .....	Per i solventi di petrolio in generale, lo IARC considera insufficienti le prove della loro cancerogenicità. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m. Il prodotto non contiene quantità rilevanti di alcun idrocarburo aromatico identificato come cancerogeno.
Effetti tossici sulla riproduzione ....	In test su sostanze simili, non sono stati osservati effetti sulla fertilità o effetti teratogeni (che causano difetti alla nascita) a dosi non tossiche materne. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.
STOT – esposizione singola .....	L'inalazione può provocare irritazione alle vie respiratorie.
STOT – esposizione ripetuta .....	Il contatto prolungato/ripetuto può sgrassare eccessivamente la cute e provocare dermatiti. LOEL per contatto dermale: 2000 mg/kg peso corporeo/giorno in uno studio di 28 giorni su una sostanza simile effettuato sui conigli (metodo OECD 410).  LOEL per inalazione: 23 mg/m <sup>3</sup> in uno studio di 28 giorni sulla tossicità di una sostanza simile sui ratti (6 h/giorno, 5

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 15 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

giorni/settimana, metodo OECD 412).

Pericolo in caso di aspirazione .....

La sostanza presenta pericolo di polmonite da aspirazione.

Calcio dodecilbenzenesolfonato

Tossicità acuta .....

La sostanza non è considerata nociva per contatto cutaneo, ingestione o inalazione. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m. La tossicità acuta è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione

- In caso di ingestione:

LD<sub>50</sub>, orale, ratto: 4000 mg/kg

- In caso di contatto cutaneo:

LD<sub>50</sub>, dermale, ratto: Non disponibile.

- In caso di inalazione:

LC<sub>50</sub>, inalazione, ratto: Non disponibile.

Irritazione / corrosione della cute ..

Irritante per la cute.

Grave irritazione / danno agli occhi

Irritante per gli occhi, può potenzialmente provocare danni irreversibili agli occhi.

2,6-Di-tert-butyl-p-cresol

Tossicità acuta .....

Il prodotto non è considerato nocivo per inalazione, ingestione o contatto cutaneo. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m. La tossicità acuta è misurata come segue:

Via/e di esposizione / ingestione

- In caso di ingestione:

LD<sub>50</sub>, orale, ratto: > 2930 mg/kg (metodo OECD 401)

- In caso di contatto cutaneo:

LD<sub>50</sub>, dermale, ratto: > 2000 mg/kg (metodo OECD 402)

- In caso di inalazione:

LC<sub>50</sub>, inalazione, ratto: non accessibile

Irritazione / corrosione della cute ..

Non irritante per la pelle (metodo OECD 404). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Grave irritazione / danno agli occhi

Non irritante per gli occhi (metodo OECD 405). B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Sensibilizzazione dell'apparato respiratorio o della cute .....

Negativo al patch test effettuato sull'uomo. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Mutagenicità delle cellule germinali

La maggior parte dei test sulla mutagenicità su cellule germinali è risultata negativa. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Cancerogenicità .....

In numerosi studi, il 2,6-di-terz-butyl-p-cresolo non è risultato essere cancerogeno. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Effetti tossici sulla riproduzione ....

Il 2,6-Di-terz-butyl-p-cresolo non ha mostrato effetti avversi sulla fertilità a dosi di non-tossicità materna in numerosi studi. Non sono

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 16 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

stati osservati segni di teratogenicità (difetti alla nascita) a dosi di non-tossicità materna. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

STOT – esposizione singola .....

Non sono stati osservati effetti specifici a seguito di singola esposizione a dosaggio adeguato. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

STOT – esposizione ripetuta .....

In un test cronico su ratti, è risultato come effetto principale un aumento di peso del fegato, osservato ad un livello di somministrazione di 450 mg/kg peso corporeo/giorno. Sono stati osservati risultati analoghi in numerosi altri studi. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

Pericolo in caso di aspirazione .....

La sostanza non rientra nel gruppo di sostanze che generalmente possono causare rischi di polmonite da aspirazione, ma potrebbe provocare polmonite da aspirazione in determinate circostanze. B.o.a.d.t.c.c.a.n.m.

## SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1. **Tossicità** .....

Il prodotto è altamente tossico per gli invertebrati acquatici e per le fasi della vita acquatica di anfibi ed insetti. E' altamente tossico per i pesci. Non è considerato nocivo per le alghe, gli uccelli e i macro-organismi del suolo.

L'ecotossicità del principio attivo **Abamectina** è misurata come segue:

- Pesci	Danio zebrato ( <i>Danio rerio</i> ) .....	96 ore LC <sub>50</sub> : 32,8 µg/l
	Ciprinide testa grande ( <i>Pimephales promelas</i> ) ...	21 giorni NOEC: 4,4 µg/l
- Invertebrati	Dafnidi ( <i>Daphnia magna</i> ) .....	48 ore EC <sub>50</sub> : 0,23 µg/l
		21 giorni NOEC: 0,03 µg/l
- Alghe	Alga verde ( <i>Selenastrum capricornutum</i> ) .....	72 ore EC <sub>50</sub> : 70 mg/l
- Uccelli	Quaglia giapponese ( <i>Coturnix coturnix japonica</i> ) .....	LD <sub>50</sub> : > 2000 mg/kg
- Lombrichi	<i>Eisenia foetida</i> .....	14 giorni LC <sub>50</sub> : 16 mg/kg suolo asciutto
- Insetti	Api da miele ( <i>Apis mellifera</i> ) .....	48 ore LC <sub>50</sub> , contatto: 0,00083 µg/ape

12.2. **Persistenza e degradabilità** .....

L'**Abamectina** non è rapidamente biodegradabile. Tuttavia, subisce degradazione nell'ambiente e in impianti per il trattamento di acque reflue. Le emivite di degradazione primaria variano a seconda delle circostanze da 14 a 20 giorni in diversi tipi di suolo. L'Abamectina subisce degradazione fotochimica nel suolo e nell'acqua.

Il prodotto contiene piccole quantità di componenti non rapidamente biodegradabili, che potrebbero non essere degradabili in impianti per il trattamento di acque reflue.

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 17 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

- 12.3. **Potenziale di bioaccumulo** ..... Vedasi la Sezione 9 per i coefficienti di partizione ottanolo/acqua.  
Non ci si attendono fenomeni di bioaccumulo dall'**Abamectina**. Si è rilevato un fattore di Bioconcentrazione (BCF) di 54 nel danio zebrato (*Danio rerio*; pesce intero).
- 12.4. **Mobilità nel suolo** ..... **L'Abamectina** ha mobilità nel suolo.
- 12.5. **Risultato della valutazione PBT e vPvB** ..... Nessuno degli ingredienti soddisfa i criteri di classificazione PBT o vPvB.
- 12.6. **Altri effetti negativi** ..... Non si conoscono altri effetti negativi di rilievo sull'ambiente.

### SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

- 13.1. **Metodi di smaltimento dei rifiuti** Le quantità residue di materiale e gli imballaggi vuoti ma non ripuliti devono essere considerati rifiuti pericolosi.  
Lo smaltimento dei rifiuti e degli imballaggi deve avvenire sempre secondo le normative locali in vigore.
- Smaltimento del prodotto ..... In base alla Direttiva Quadro sui Rifiuti (2008/98/CE), è necessario prendere in esame prima di tutto le possibilità di riutilizzo o di rigenerazione. Se ciò non è fattibile, il materiale può essere smaltito in un impianto autorizzato di trattamento chimico o tramite incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione.  
Nel corso dello smaltimento o dello stoccaggio, non contaminare acqua, alimenti, mangimi o sementi. Non scaricare nelle fognature.
- Smaltimento dell'imballaggio ..... I contenitori possono essere risciacquati 3 volte (o equivalente) e messi a disposizione per essere riciclati o ricondizionati. In alternativa, l'imballaggio può essere forato per renderlo inutilizzabile ed essere smaltito in discarica igienica controllata. L'incenerimento controllato con depurazione dei gas di combustione è possibile per i materiali di imballaggio combustibili.

### SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

#### Classificazione ADR/RID/IMDG/IATA/ICAO

- 14.1. **Numero UN** ..... 2902
- 14.2. **Denominazione corretta UN per la spedizione** ..... Pesticida, liquido, tossico, n.o.s. (Abamectina)
- 14.3. **Classe/i di pericolo per il trasporto** 6.1

Prodotto num. CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 18 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

- 14.4. **Gruppo di imballaggio** ..... III
- 14.5. **Rischi per l'ambiente** ..... Inquinante marino
- 14.6. **Precauzioni speciali per l'utilizzatore** ..... Non scaricare nell'ambiente.
- 14.7. **Trasporto alla rinfusa in conformità all'Allegato II del MARPOL 73/78 e del Codice IBC** ..... Il prodotto non viene trasportato in navi cisterna.

#### ♣ SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA NORMATIVA

- 15.1. **Normative / legislazione relative alla sicurezza, alla salute ed all'ambiente specifiche per la sostanza o miscela** ..... Categoria Seveso in Allegato I, parte 2, alla Dir. 96/82/CE: pericoloso per l'ambiente.  
L'utilizzatore deve valutare qualsiasi rischio per la sicurezza o per la salute e ogni possibile effetto sulle lavoratrici in gravidanza o in fase di allattamento e decidere quali misure prendere (Dir. 92/85/CEE).  
La Direttiva Giovane Lavoratore (94/33/EC) vieta ai minori di 18 anni di lavorare con questo prodotto.  
Tutti gli ingredienti contenuti in questo prodotto sono coperti dalla legislazione chimica UE.
- 15.2. **Valutazione della sicurezza chimica** ..... Per questo prodotto non è richiesta l'inclusione di una valutazione della sicurezza chimica.

#### ♣ SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

- Variazioni importanti nella Scheda di sicurezza ..... Solo variazioni di rilevanza minima.
- Lista delle abbreviazioni .....  
ACGIH Conferenza Americana degli Igienisti Industriali Governativi  
B.o.a.d.t.c.c.a.n.m. Sulla base dei dati disponibili, la sostanza non risponde ai criteri di classificazione.  
CAS Chemical Abstracts Service  
CLP Classificazione, Etichettatura e Imballaggio; si riferisce al Regolamento UE 1272/2008 e successive modifiche  
Dir. Direttiva  
DNEL Livello derivato senza effetto  
DPD Direttiva sui preparati pericolosi: si riferisce alla Direttiva 1999/45/CE  
DSD Direttiva sulle sostanze pericolose; si riferisce alla Direttiva 67/548/CEE  
CE Comunità Europea o Concentrato Emulsionabile  
EC<sub>50</sub> Concentrazione Efficace al 50%  
EINECS Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti a carattere commerciale

Prodotto num.      CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto   **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 19 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

GABA	Acido $\gamma$ -amminobutirrico, principale neurotrasmettitore inibitorio nel sistema nervoso centrale
GHS	Sistema globale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche, 4° edizione riveduta 2011
HSE	Health & Safety Executive
IARC	Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro
IBC	Codice internazionale dei prodotti chimici alla rinfusa
IUPAC	Unione internazionale di chimica pura e applicata
LC <sub>50</sub>	Concentrazione letale al 50%
LD <sub>50</sub>	Dose letale al 50%
LOAEC	Concentrazione più bassa a cui si osserva un effetto avverso
LOEL	Livello minimo di effetti osservati
MAK	Concentrazione massima sul posto di lavoro
MARPOL	Sistema di norme emesse dall'Organizzazione Marittima Internazionale (IMO) per la prevenzione dell'inquinamento marino
NOEC	Concentrazione priva di effetti osservabili
N.o.s.	Non altrimenti specificato
OECD	Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico
OSHA	Agenzia Europea per la Sicurezza e la Salute sul Lavoro
PBT	Persistente, Bioaccumulabile e Tossico
PEL	Limiti di esposizione personale
PNEC	Concentrazione prevedibile priva di effetti
Reg.	Regolamento
Frase R	Frase di rischio
SDS	Scheda di Sicurezza
Frase S	Frase di sicurezza
STOT	Tossicità specifica per organi bersaglio
TLV	Valore limite di soglia
TWA	Media ponderata nel tempo
vPvB	molto persistente e molto bioaccumulabile
WEL	Limite di Esposizione sul Posto di Lavoro
WHO	Organizzazione mondiale della Sanità

Riferimenti ..... I dati rilevati su un prodotto simile, sono dati non pubblicati di proprietà della Società. I dati relativi agli ingredienti sono disponibili nella letteratura pubblicata e possono essere ricavati da varie fonti.

Metodo per la classificazione ..... Tossicità orale acuta: read-across  
Tossicità specifica per organi bersaglio – esposizione ripetuta: norme di calcolo  
Pericoli per l'ambiente acquatico: norme di calcolo

Frase R usate ..... R22      Nocivo se ingerito.  
R26/28   Molto tossico per inalazione e per ingestione.  
R36      Irritante per gli occhi.  
R38      Irritante per la cute.  
R41      Rischio di lesioni oculari gravi.

Prodotto num.      CHA 20R/2050-02  
Nome del prodotto   **CAL-EX® 1.9 EC**

Gennaio 2013

Pag. 20 di 20

Scheda di sicurezza in conformità con il Reg. UE 1907/2006 e successive modifiche

- R48/20    Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione.  
R48/23/25 Tossico: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per inalazione e per ingestione.  
R50/53    Altamente tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
R51/53    tossico per gli organismi acquatici, può provocare a lungo termine effetti negativi per l'ambiente acquatico.  
R63       Possibile rischio di danni al feto.  
R65       Nocivo: può causare danni ai polmoni in caso di ingestione.  
R66       L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolatura alla pelle.

Indicazioni di pericolo CLP usate .

- H300      Letale se ingerito.  
H302      Nocivo se ingerito.  
H304      Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.  
H315      Provoca irritazione cutanea.  
H318      Provoca gravi lesioni oculari.  
H319      Provoca grave irritazione oculare.  
H330      Letale se inalato.  
H361d     Sospettato di nuocere al feto.  
H372      Provoca danni al sistema nervoso in caso di esposizione prolungata o ripetuta. .  
H400      Molto tossico per gli organismi acquatici.  
H410      Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
H411      Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.  
EUH401    Per evitare rischi per la salute umana e per l'ambiente, seguire le istruzioni per l'uso.

Formazione consigliata .....

Questo materiale deve essere utilizzato soltanto da persone che sono a conoscenza delle sue proprietà pericolose e che sono state istruite in merito alle necessarie precauzioni di sicurezza.

Le informazioni riportate in questa scheda di sicurezza sono il più possibile accurate e affidabili, ma gli usi del prodotto variano e possono sussistere situazioni non previste da Cheminova A/S. L'utilizzatore deve controllare la validità delle informazioni considerando le circostanze locali.

Scheda preparata da:      Cheminova A/S  
                                  Safety, Health, Environment & Quality Department / GHB